

CONVENGONO

1. di istituire fra i due Uffici, nel quadro in particolare dei diritti legati alla cittadinanza europea e alla produzione legislativa dell'Unione, un canale permanente di reciproca consultazione in grado di consentire:
 - a) lo scambio delle conoscenze, nonché dei metodi e dei processi operativi per la difesa civica e la tutela dei diritti umani e sociali, anche riguardo all'avanzamento delle tecniche e della applicazione di indagini e possibilità di intervento;
 - b) la collaborazione, anche in rapporto alla valutazione dei rispettivi sistemi istituzionali, economici e sociali, riguardo alla evoluzione della struttura delle competenze e delle relazioni del Difensore civico con i soggetti pubblici e privati nei diversi settori d'intervento;
 - c) l'analisi dei rispettivi fabbisogni organizzativi, tecnologici e formativi in rapporto alle competenze ed ai processi più generali di integrazione europea, soprattutto in direzione della "convergenza" amministrativa europea e del superamento di squilibri e disparità che ostacolano la piena libertà di circolazione e di stabilimento fra le diverse realtà europee;
 - d) lo studio congiunto e la realizzazione di progetti finalizzati alla sperimentazione e diffusione di servizi innovativi per la difesa civica, trasferibili in altre realtà europee (risorse, modelli informativi, procedimenti, modalità di controllo e verifica, ecc.), in rapporto agli obiettivi di indipendenza e di autonomia funzionale dell'istituto e alle conquiste più avanzate a livello internazionale, con particolare riferimento ai documenti dell'ONU sulle istituzioni nazionali e locali di tutela e promozione dei diritti fondamentali della persona umana;
 - e) la promozione di documentazione e ricerche di comune interesse, nonché di incontro e seminari congiunti, aperti alla partecipazione europea dei Difensori civici regionali e locali;
2. di attivare, con effetto dal presente protocollo, una linea di reciproca consultazione e assistenza in relazione a richieste di intervento da parte di connazionali delle rispettive regioni nei confronti di amministrazioni statali, regionali e locali operanti nel territorio di competenza;
3. di promuovere l'iniziativa dei rispettivi coordinamenti a livello nazionale e in direzione del pieno riconoscimento e sviluppo del ruolo del Difensore civico regionale e locale nei processi di integrazione europea e nella Carte delle regioni che, per iniziativa del Consiglio d'Europa, sarà sottoposta alla ratifica degli Stati membri

IL DIFENSORE CIVICO
DELLA REGIONE TOSCANA
(dr. Romano Fantappiè)

DEFENSOR DEL PUEBLO
ANDALUZ
(Jose Chamizo de La Rubia)

***Atto costitutivo della Conferenza nazionale dei
Difensori civici regionali e delle Province autonome di
Trento e Bolzano/Dichiarazione di intenti***

I Difensori civici delle Regioni a Statuto ordinario e speciale e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, riuniti in Assemblea a Firenze il giorno 6 marzo 1998,

CONSAPEVOLI

Della necessità di dare una tutela sempre più piena ed efficace ai diritti fondamentali della persona sia individuali che diffusi e collettivi, come sanciti dal diritto internazionale dei diritti umani e come riconosciuti nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e nelle Convenzioni Internazionali delle Nazioni Unite, nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, nella Costituzione Italiana e nei rispettivi Statuti Regionali e Provinciali;

Dell'esigenza di assicurare il proprio contributo affinché l'attività dell'Amministrazione si conformi ai principi di legalità, imparzialità, buon andamento e democraticità previsti dalla Costituzione, dai rispettivi Statuti Regionali e Provinciali e dalla legislazione nazionale, regionale e delle Province autonome;

Del rilievo dato nei documenti delle Nazioni Unite, del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea, al Difensore civico quale Istituzione di Tutela non giurisdizionale dei diritti umani per la sua funzione di impulso e di controllo, tesa a garantire l'effettiva attuazione dei principi sopra richiamati nell'azione concreta delle pubbliche amministrazioni ed il rispetto dei principi di imparzialità, di buon andamento, di equità e di ragionevolezza;

Della circostanza che l'approfondimento comune delle problematiche affrontate e delle esperienze realizzate giovi anche al fine di attivare un confronto ed un dibattito aperto ad altri interlocutori istituzionali e non istituzionali, a livello nazionale, europeo ed internazionale;

DECIDONO DI COSTITUIRE

la Conferenza nazionale dei Difensori civici Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che opererà con le modalità previste dal Regolamento allegato alla dichiarazione d'intenti qui unita.

DICHIARAZIONE D'INTENTI

1. La Conferenza nazionale dei Difensori civici regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano è organismo di valorizzazione del ruolo istituzionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome e si propone come sede idonea a realizzare le opportune relazioni con le altre di esperienze nazionali e internazionali. Essa è deputata a:

- a) promuovere e consolidare l'istituto del Difensore civico e l'attività della Difesa Civica in Italia per garantire la tutela non giurisdizionale, in primo luogo nei confronti delle pubbliche amministrazioni, diffusa in tutto il territorio nazionale ed estesa a qualunque persona fisica o giuridica indipendentemente dalla sua nazionalità;
- b) operare per favorire l'accoglimento e l'attuazione effettiva delle disposizioni e degli orientamenti internazionali relativi alla tutela dei diritti fondamentali della persona. A tal fine la Conferenza può attivare gli opportuni collegamenti con gli Organi delle Nazioni Unite che si occupano di tutela e promozione dei diritti umani e con il Consiglio d'Europa, in particolare con la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e con il *Congresso Europeo dei Poteri Locali e Regionali d'Europa*;
- c) promuovere gli opportuni raccordi con il *Mediateur Europeo* e con gli altri organismi che ricevono petizioni in materia di tutela dei diritti presso il Parlamento Europeo, nonché con il Difensore civico nazionale, se e quando costituito;
- d) promuovere, anche attraverso la Conferenza Stato-Regioni e la Conferenza dei Presidenti dei Consigli Regionali e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, gli opportuni raccordi con il Parlamento nazionale e con il Governo;
- e) promuovere azioni di raccordo e di dibattito, con i Difensori civici istituiti per iniziativa degli enti locali;
- f) attivare iniziative di studio e di ricerca e promuovere ogni altra attività utile al raggiungimento delle proprie finalità.

2. Per il perseguimento delle proprie finalità la Conferenza dei Difensori civici regionali e delle Province Autonome può avvalersi della collaborazione delle Associazioni Internazionali dell'*Ombudsman* e di Centri di studio e di ricerca che operano nel campo delle discipline e degli istituti per la tutela dei diritti umani, delle tematiche concernenti la giustizia amministrativa e il funzionamento e l'organizzazione della P.A., nonché dei vari settori della difesa civica.

Regolamento della Conferenza nazionale dei Difensori civici regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano

Art. 1 Composizione

1. Fanno parte della Conferenza i Difensori civici regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Art. 2 Presidenza

1. La Conferenza elegge a maggioranza dei Difensori civici in carica, un Presidente e due Consiglieri, che restano in carica due anni;
2. il Presidente svolge le funzioni di promozione, di coordinamento dei lavori e di rappresentanza della Conferenza;
3. il Presidente, d'intesa con i Consiglieri di cui al primo comma, o su richiesta di almeno tre Difensori civici, convoca la Conferenza e predispone l'Ordine del Giorno, coordina i lavori ed intraprende le iniziative concordate;
4. Il Presidente può delegare per lo svolgimento di specifici compiti uno dei Consiglieri di cui al primo comma.

Art. 3 Riunioni dell'Assemblea

1. La Conferenza si riunisce in linea di massima con periodicità bimestrale nella sede di volta in volta determinata;
2. alle sedute della Conferenza possono partecipare i dirigenti o i funzionari degli uffici i quali, se a ciò delegati dal rispettivo Difensore civico, hanno diritto di voto;
3. la delega di cui al comma precedente può essere conferita anche ad un altro Difensore civico con un massimo di due deleghe per ciascuno;
4. la Conferenza è validamente costituita quando sono presenti, anche su delega, la metà più uno dei Difensori civici in carica.

Art. 4 Segreteria

1. I compiti di segreteria della Conferenza sono svolti, in via ordinaria, dalla struttura del Difensore civico Presidente pro-tempore.

Art. 5 Norma Finale

1. Le modifiche al presente Regolamento, all'Atto Costitutivo e alla Dichiarazione d'intenti, potranno essere deliberate solo con la maggioranza di cui all'art. 2.1.

***Elenco Difensori civici locali e Comuni convenzionati
con il Difensore civico regionale*****Provincia di Arezzo****LAURA GUIDELLI***Comuni Convenzionati:*

Anghiari, Bibbiena, Capolona, Castel
Focognano, Castelfranco di Sopra,
Chitignano, Civitella in Val di
Chiana, Manciano della Chiana,
Monterchi, San Giovanni Valdarno,
Subbiano

Provincia di Pistoia**VINCENZO NARDI****Comunità Montana Garfagnana****ANTONELLA PIERONI***Comuni Convenzionati:*

Camporgiano, Careggine,
Castelnuovo G.na, Castiglione G.na,
Fosciandora, Galliciano,
Giuncugnano, Minucciano,
Molazzana, Piazza al Serchio, Sillano
Vergemoli, Villa Collemandina

Comuni Chianti Fiorentino**MARCELLO POSSENTI***Comuni Convenzionati:*

Bagno a Ripoli, Barberino Val D'Elsa,
Greve in Chianti, Tavarnelle Val di
Pesa

Comuni Val di Cornia**LUCIANO DUÈ***Comuni Convenzionati:*

Campiglia Marittima, Suvereto,
Monteverdi, Sassetta

Comprensorio Comuni**BEATRICE CHELLI***Comuni Convenzionati:*

Chiesina Uzzanese, Larciano, Massa
e Cozzile, Monsummano Terme,
Ponte Buggianese, Lamporecchio e
Buggiano

Comprensorio Comuni**CESARE BIANCALANA***Comuni Convenzionati:*

Capannori, Porcari

Comune di Arezzo**ANNA MARIA NUTI****Comune di Aulla****GIULIVO RICCI****Comune di Barga****MANUELE BELLONZI****Comune di Calci****SANDRA MUNNO****Comune di Campi Bisenzio****MARIA CRISTINA MANGIERI****Comune di Cascina****ADRIANO GIACCHETTI****Comune di Castagneto Carducci****CLAUDIO TRAINI****Comune di Castelnuovo
Berardenga****FABIO FINETTI****Comune di Empoli****ANTONINO BONDÌ****Comune di Figline Valdarno****GIUSEPPE TAMBURRINO****Comune di Follonica****MASSIMILIANO QUERCETANI****Comune di Grosseto****FRANCESCO RUSSO**

Comune di Manciano**ENRICO SANTINELLI****Comune di Montalcino****SANDRA CAPPELLI****Comune di Monteroni d'Arbia****GIOVANNA NANNI****Comune di Montignoso****SALVATORE SAJEVA****Comune di Pieve Fosciana****ELEONORA GIULIANI****Comune di Piombino****RAFFAELLO SIMONCINI****Comune di Pontedera****GIULIANO DE VICTORIIS****Comune di Prato****BENIAMINO FEDELINO****Comune di San Miniato****FILIBERTO SCORZOSO****Comune di San Vincenzo****CLAUDIO FONTANA****Comune di Sorano****FELICE NUCCI****Comune di Vico Pisano****STEFANO PUCCINELLI****Comuni Convenzionati con il
Difensore civico regionale**

Altopascio, Camaiore, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Londa, Marradi, Montespertoli, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina, San Godenzo, San Piero a Sieve, Scarperia, Vaglia, Vicchio.

Comunità Montana Mugello - Val di Sieve.